



www.turismo.fvg.it



Informazioni Turistiche/Tourist
Information/Touristische
Auskünfte/Informations
Touristiques/Turistične informacije

Turismo FVG
Viale Dante, 72
34073 GRADO
T. +39 0431 877111
F. +39 0431 83509
www.turismo.fvg.it
info@gradoturismo.info

Infopoint - Ufficio IAT
Via Giulia Augusta
(Piazzale Autocorriere)
33051 AQUILEIA
T. +39 0431 919491
F. +39 0431 919491
info@aquileiaturismo.info



Grado e Aquileia

Guida alla città.

 **FRIULI
VENEZIA
GIULIA**
Ospiti di gente unica



Grado, il Castrum *La vicenda storica di Grado è intrecciata a quella di due illustri città: Aquileia e Venezia. Della metropoli romana fu dapprima un sobborgo marittimo, poi munito rifugio e infine rivale. Di Venezia è la "madre" in senso storico-religioso avendole trasmesso il prestigioso titolo patriarcale. Secoli decisivi furono il V e il VI, quando le ricorrenti minacce barbariche trasformarono la località in fortezza: il castrum gradense. I vescovi aquileiesi vi trovarono riparo e vi eressero splendide chiese, alcune delle quali sopravvivono e sono ancora oggi intensamente vissute. Delle mura castrensi, essendo quasi del tutto scomparsi gli alzati, si possono vedere solo le impressionanti fondazioni.*

L'impianto urbanistico tardo-romano, invece, è rimasto ben leggibile nella topografia della città vecchia, al centro della quale si apre campo dei Patriarchi coi suoi mirabili edifici paleocristiani.





Monumenti e luoghi di interesse

Basilica di Sant'Eufemia

Monumento cardine della storia gradese è il Duomo (Basilica di S. Eufemia), una delle chiese più insigni del Triveneto: per più di otto secoli fu la cattedrale di un patriarcato nato ad Aquileia e infine ereditato da Venezia assieme al culto per l'evangelista Marco, che proprio in questo sito ricevette le prime attestazioni.

La maestosa costruzione, già preceduta da un narcece, è affiancata dall'alta mole del campanile medioevale su cui sventa l'Anzolo giravento, divenuto simbolo della città. Nel solenne interno, spogliato di molti arredi originali, risaltano l'armoniosa architettura scandita dal calmo ritmo dei



colonnati e le eleganti geometrie del magnifico mosaico pavimentale, firmato dal patriarca Elia e dai nomi di molti donatori. Varie opere d'arte illustrano i quattordici secoli della chiesa: l'originale ambone romanico con cupolino moresco, la grande pala veneziana d'argento e nell'abside l'affresco gotico col Cristo in gloria.

Battistero

L'austera architettura ottagonale, risalente alla seconda metà del VI secolo, sorge poco a nord del Duomo. Il luminoso interno, riportato allo stato originario, conserva alcuni tratti del pavimento musivo originale, diviso a spicchi trapezoidali; vari elementi d'arredo (vasca esagona, altare e recinto presbiteriale) furono reintrodotti nel restauro. Di particolare interesse, sulla fronte dell'altare, è una lastra con croce e uccelli, siglata dal monogramma del vescovo Probrino (569-571). Davanti al Battistero sono collocati grandi sarcofagi marmorei del II-III secolo e altri reperti romani (are funerarie del III secolo di provenienza marina).

Lapidario

Dietro il Duomo, in uno spazio angusto, ma molto suggestivo, si visita il Lapidario, ove sono esposte centinaia di frammenti scultorei ed epigrafi provenienti da scavi gradesi. Il nucleo più consistente si riferisce al periodo paleocristiano e altomedioevale (IV-IX sec.), ma non mancano pregevoli esempi di scultura romana classica, come le due magnifiche fronti figurate di sarcofago (inizio III sec.) e un notevole ritratto di magistrato su stele (inizio IV sec.).



Santa Maria delle Grazie

"Preziosissimo incunabolo d'architettura paleocristiana" è stata definita la basilica di S. Maria delle Grazie, per l'eccellente stato di conservazione e la singolarità della struttura planimetrica ad abside interna, forse ispirata a modelli siriani. Risale al V secolo, ma fu riedificata verso la fine del VI secolo. Documentano le due fasi costruttive bei mosaici pavimentali disposti su doppio livello. Varie sculture del VI e IX secolo arricchiscono lo slanciato interno.

Basilica della Corte

Le fondazioni di una grande basilica a tre navate (inizi VI sec.), preceduta a ovest da un battistero ottagonale, sono state riportate in luce nel piazzale della Corte davanti al Municipio.

Nella navata mediana sono tratti musivi con iscrizioni votive appartenuti ad una precedente chiesa a navata unica (fine IV - inizi V sec.); si accedeva all'aula mononavata da un atrio in cui sono ora sistemati quattro sarcofagi ritrovati nel sito, che ebbe carattere cimiteriale e martiriale. La chiesa era forse intitolata a S. Giovanni Evangelista.

Nella stessa piazza (atrio dell'Hotel Fonziari) si vedono le fondazioni della torre angolare S-E del Castrum.

Laguna di Grado

Un ideale paesaggio dell'anima, regno di poeti ed artisti, un "microcosmo" che, seguendo la bella immagine tracciata da Claudio Magris, invita ad "un lento vagabondare senza meta" alla ricerca di una dimensione eterna, che forse solo in luoghi fuori del tempo come questo è oggi ancora possibile trovare. La laguna è la magica cornice naturale in cui Grado è nata

e forse ne rappresenta la più veritiera essenza. Un dedalo di canali e rii, una miriade di isolotti rigogliosi di vegetazione e di affioramenti continuamente cangianti come i colori, sempre diversi ad ogni ora del giorno e in ogni stagione. Anche la storia ha lasciato i suoi segni, seppur difficili da cogliere in un ambiente così mutevole: tracce di antiche vie ed approdi, di una vita dura e laboriosa, di una fede profonda che risale all'alba del Cristianesimo e che trova emblematico elemento di continuità nell'isola di Barbana, tra i più antichi e frequentati santuari mariani d'Italia.

Arte Sacra

Il Tesoro del Duomo, comprendente eccezionali argenterie paleocristiane e medioevali, troverà nuova collocazione, assieme ad altri oggetti d'arte sacra, in un museo illustrativo della storia cristiana di Grado.

Barbana

L'alto campanile del celebre Santuario mariano è un punto fermo del paesaggio lagunare. Con breve tragitto si può raggiungere la verde isola della Madonna, meta di pellegrinaggi in ogni stagione e autentica oasi di pace, tra memorie e suggestioni antiche.



Biagio Marin

Non c'è quasi luogo di Grado che non evochi il nome e i versi di Biagio Marin. La casa dove il grande poeta nacque nel 1891 sorge vicino a S. Maria, quella dove egli si spense nel 1985 (presso la biblioteca dedicata al diletto figlio Falco) guarda il mare, primo nutrimento della sua poesia.

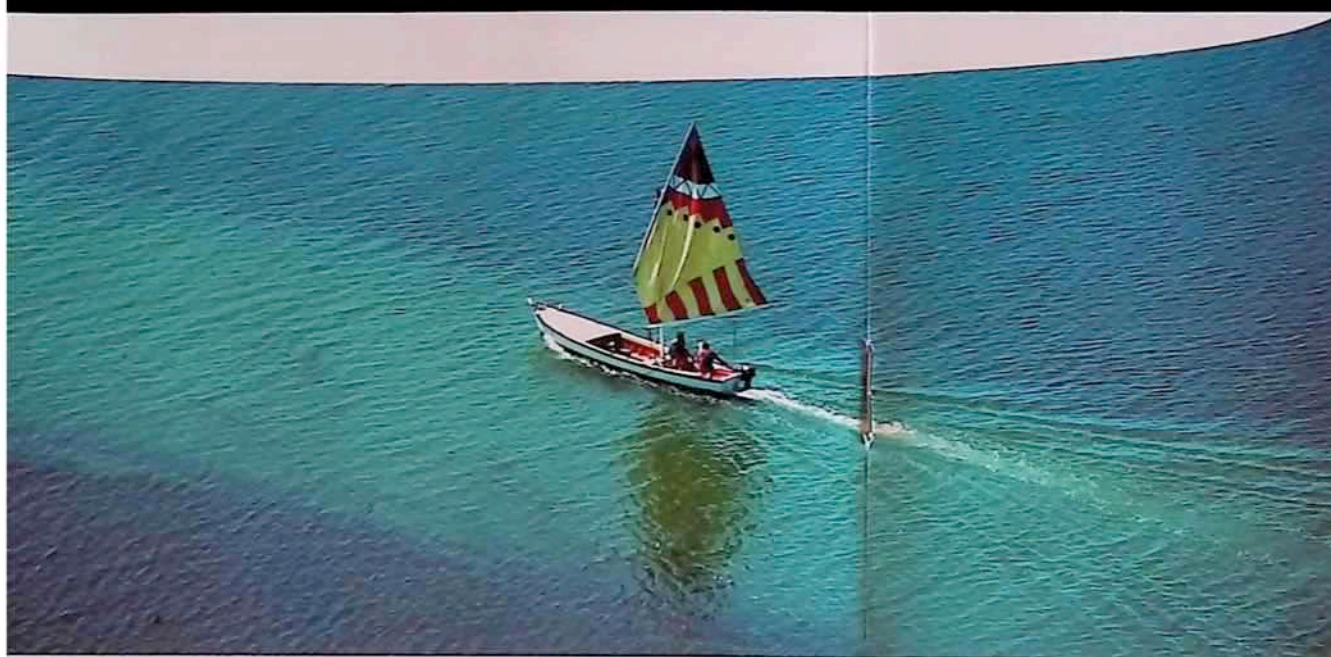
L'isola d'oro

Frequentata come spiaggia sin dalla metà dell'Ottocento (un celebre pioniere ne fu lo scrittore Ippolito Nievo), Grado divenne ufficialmente Luogo di Cura e Soggiorno nel 1892 con l'istituzione di un Curatorio. In pochi anni, a cavallo del secolo, potenziati i collegamenti



marittimi e creato un allacciamento con la rete ferroviaria internazionale, nacquero decine di alberghi, pensioni e strutture d'accoglienza, trasformando l'isolato borgo di pescatori nella più popolare località balneare dell'Impero austro-ungarico e in un'apprezzatissima stazione di cure marine.





Anche dopo i profondi rivolgimenti politici la nostra località ha saputo difendere questo importante primato turistico, favorito da peculiarità storiche e ambientali uniche nel contesto adriatico, ed anzi incrementando e diversificando l'offerta così da restare al passo con i tempi. Tanto che l'elogiativo appellativo

di "Isola d'oro", coniato dal poeta Marin, non è apparso mai usurpato.

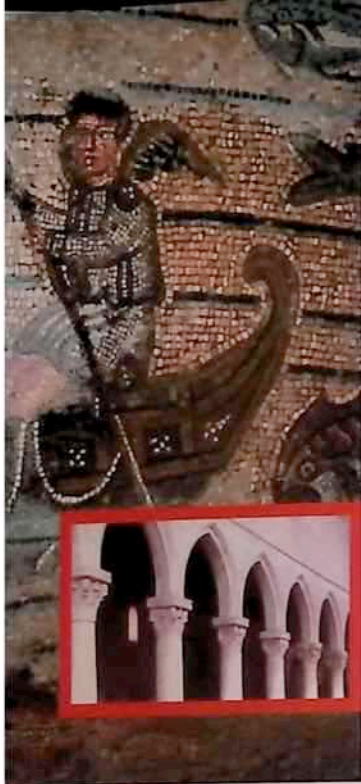
Passeggiate e escursioni

Tra i molti pregi di Grado è la vastità delle zone pedonali, che comprendono l'intero centro storico e ampia parte della città moderna a ridosso della spiaggia.



La particolare conformazione insulare e la sua invidiabile collocazione geografica ne fanno una località ideale per passeggiate ed escursioni in laguna e nel vicino entroterra. Sarà presto potenziata la già estesa rete di piste ciclabili sino a raggiungere le località storiche di Aquileia e Palmanova.





Aquileia

Museo Archeologico Nazionale e Gallerie Lapidarie

È considerato uno dei maggiori musei archeologici dell'Italia settentrionale. Inaugurato nel 1882 nell'austriaca Villa Cassis Faraone, sorge lungo la statale che porta a Grado. Si presenta ai visitatori circondato da un giardino in cui si ammirano rigogliose piante secolari. I materiali, tutti provenienti da Aquileia o immediati dintorni, (v. barca romana da Monfalcone) sono presentati con attenta cura espositiva e riguardano interamente l'epoca romana (dal II sec. a.C. al V d.C.). Di essi un grosso nucleo proviene da contesti funerari, prevalgono tuttavia materiali relativi ai primi due secoli

dell'impero, in cui a partire da Augusto, la città ebbe un rilevante ruolo come grande emporio mercantile aperto sul Mediterraneo.

Le produzioni ritenute più caratterizzanti sono quelle delle gemme incise, dei vetri e delle ambre. Molto significativo è, inoltre, il patrimonio lapidario. Un cenno a parte meritano infine i mosaici pavimentali, per numero e per livello qualitativo. Essi provengono tanto da case private che da ambienti pubblici.

Piano terra

Nel piano terra spiccano per importanza storico-artistica il bassorilievo della fondazione della città accanto alle realistiche

teste-ritratto di privati, la statuaria di età giulio-claudia e le raffigurazioni tombali dei mestieri; da segnalare infine i reperti riguardanti la sfera sacra, che, per la loro eterogeneità, confermano anche ad Aquileia un clima di generale tolleranza religiosa.

Primo piano

Il tema del sacro riprende nell'atrio del primo piano, con al centro il superbo lampadario bronzeo paleocristiano.



La sala attigua costituisce però uno dei vanti del museo per la qualità e la numerosità delle gemme incise da castone, così come quella dei vetri soffiati, molati o fusi. Uno spaccato di oggetti inerenti alla vita quotidiana è offerto dalle belle esposizioni della ceramica e dei metalli.

Secondo piano

La lavorazione dell'ambra (resina fossile dal Baltico ritenuta ricca di virtù) fu tra le più rinomate di Aquileia, grazie alla produzione di raffinati anelli, ciondoli, fusi, amuleti. Nella stessa sala varie oreficerie, il ritratto bronzeo di un imperatore del III secolo e la testa-applique con la personificazione di un vento, di ispirazione ellenistica. Molto ricca e completa la selezione numismatica.

La Basilica

La basilica sulla storica piazza Capitolo si staglia con il possente campanile (73 metri), la chiesa dei pagani e il battistero, creando uno scenario solenne, sottolineato dalle sue murature a vista di influenza romanico-gotica, relative alle fasi costruttive dei patriarchi Poppone (1019-1042) e Marquardo (1365-1381). All'interno vi è conservato uno dei più straordinari complessi pavimentali a mosaico esistenti al mondo, realizzato dopo l'editto di Milano di Costantino (313 d.C.). Le due aule principali, attribuite all'opera del vescovo Teodoro, sarebbero state utilizzate l'una come chiesa (Nord), l'altra come luogo di istruzione religiosa dei battezzandi (Sud); altri ambienti





All'interno importante esposizione di epigrafi e altri reperti paleocristini e altomedievali. Ciò che rende, tuttavia spettacolare la visita è la possibilità di osservare dall'alto di due grandi terrazze l'intero



pavimento a mosaico del luogo di culto, ricco di epigrafi votive di donatori, e le due magnifiche parti figurate qui esposte (pavone, agnelli, vite) del deambulatorio della basilica della Beligna (V. sec.).



collaterali completavano e raccordavano le prime due. L'osservazione meditata delle simbologie qui rappresentate (animali, piante, uomini, geometrie e intrecci), talora di difficile interpretazione e forse non tutte cristiane (gnostiche, giudeo-cristiane?), sollecitava interiormente, rafforzandolo nella scelta fatta, chi da adulto abbracciava una nuova fede.

Il Museo Paleocristiano di Monastero

Esso è ricavato da un grande edificio agricolo, edificato in parte su resti murari importanti di un'antica basilica paleocristiana (?) di fine IV secolo, la quale nel periodo medievale fu trasformata in chiesa abbaziale dell'attiguo monastero benedettino.

Foro

Il foro di Aquileia (m115x57) ha una forma allungata. Esso ci appare nella ricostruzione effettuata nel '36, che rispecchia la sua situazione costruttiva tardoantica. Notevole il colonnato, che sorreggeva un portico su cui si affacciavano botteghe e ambienti di servizio; i plinti con testa di Medusa o Giove Ammone e le transenne figurate esprimono il gusto della fine del II secolo. Il foro romano era luogo naturale d'incontro, ove si trattavano affari, si faceva politica e si amministrava la giustizia.

Porto fluviale e scavi Cal

Nella parte orientale della città, dove un tempo scorreva il grande fiume Natisone-Torre, largo 48 m. e navigabile per 10 km, si snoda una banchina di oltre 300 m. in pietra d'Istria,



con doppio piano di carico, rampe per magazzini e accessi alla città. Qui convergevano merci provenienti da tutto il Mediterraneo (alimenti, spezie, legnami, marmi, pietre preziose) e destinate al consumo interno o ai mercati danubiani. A ovest della basilica sorge un'area che valorizza una piccola parte della città antica abitata dal primo impero sino al IV/V sec.

Scavi Fondo Cossar, Sepolcreto, Mausoleo

Dallo scavo del Fondo Cossar vennero alla luce alcuni tra i più bei mosaici di Aquileia (Europa sul toro, Asaraton, Fiocco con tralcio e ramo d'edera), oggi in museo. In età augustea vi sorgevano infatti ricche domus, cui nel IV sec. si sovrapposero abitazioni con aule absidali interpretate da taluni come degli



oratori cristiani (v. Scena di pesca e Buon Pastore dall'abito singolare). Fuori dalla città, lungo gli assi stradali, si snodavano sepolcreti, come quello c.d. della via Annia. In questo quadro il grande mausoleo dell'area suburbana, rappresenta uno dei più sontuosi esempi di sepoltura monumentale (I sec. d.C.).

Donizetti Museo Scuola

Nel centro storico, al terzo piano di un'antica casa aquileiese, offre non pochi spunti di riflessione la lettura delle opere pittoriche e non che il noto maestro propone, in uno stile innovativo nel solco tradizionale della grande arte italiana.

Pinacoteca Civica

Esprime una delle permanenti più complete del maestro Emilio Culiati, creatore della pittura materico-formale e della scuola di Aquileia "Terrestrità locale".

Mostra permanente "Aquileia crocevia dell'Impero Romano"

Posta di fronte all'ufficio informazioni Turismo FVG offre un'ampia panoramica sulla storia di Aquileia.



**Numeri utili/Nützliche
Telefonnummern/Useful
Telephone Numbers/
Numéros utiles/Koristne
Klicne številke**

- PT** Autostazione
Piazza Carpiaccio
Tel. 0431 80055
Autobusbahnhof/Bus
Station/Gare routière/
Avtobusna postaja
- S** Servizio Taxi
Piazza Carpiaccio
Tel. 0431 82300
- PT** Vigili Urbani
Via Orsello, 13
Tel. 0431 80100
Städtische Polizei/
Municipal Police/Agents
de Police/Mestni stražniki

- PT** Ufficio Circondariale
Marittimo
Via Marchesini, 13
Tel. 0431 80050
Lokales Hafenam/Local
Harbour Office/Bureau
Circoscrizione Marittima/
Okrožni pomorski urad
- S** Vigili del Fuoco
Via L. da Vinci, 15
Tel. 0431 81535
Feuerwehr/Fire Brigade/
Pompiri/Gasilici
- S** Carabinieri - Pronto
intervento Tel. 112
Via Carlo Goldoni, 8
Tel. 0431 80161
Bereitschaftsdienst/
Public Emergency Rescue/
Urgences/Zdravstveno
okrožje Nujna pomoč

- S** Soccorso in mare
Tel. 1530
Seenotrettungsdienst/
Sea Rescue Service/
Secours en mer/Reševanje
in pomoč na morju
- S** Emergenza sanitaria
Tel. 118
Notdienst/First Aid/
Urgences sanitaires/
Nujna zdravstvena pomoč
- PT** Distretto sanitario -
Pronto Soccorso
Via Fiume Tel. 0431 897902
Erste Hilfe Arztzentrum/
First Aid Station/
Département sanitaire
Urgences/Zdravstveno
okrožje Nujna pomoč

- PT** Farmacia comunale
Via C. Colombo, 14
Tel. 0431 80895
Stadtapotheke/Local
chemist's shop/
Pharmacie communale/
Občinska lekarna
- PT** Comune
Piazza Biagio Marin, 4
Tel. 0431 898212
Stadtgemeinde/Town
Hall/Mairie/Občina
- PT** Ufficio Postale
Via Caprin, 23
Tel. 0431 80206
Hauptpostamt/Post Office/
Bureau de Poste/
Poštni urad

- PT** Palazzo Regionale
del Congresso
Viale Italia, 2
Tel. 0431 899308
Regionales Kongressaal/
Regional Congress
Centre/Palais Régional
des Congrès/Deželna
kongresna palača
- PT** Biblioteca Civica
"Falco Marin"
Via Leonardo da Vinci
Tel. 0431 82630
Stadtbibliothek/Civic
Library/Bibliothèque
Municipale/Mestna
knjižnica
- PT** Auditorium "Biagio Marin"
Via Marchesini, 49
Tel. 0431 82630

- PT** Terme Tel. 0431 899111
Thermalanlagen/
Spa Centre/Thermes
- PT** Piscina Termale Coperta
Via Vespucci
Tel. 0431 899256
Thermalhallenbad/
Spa indoor swimming
pool/Piscina Termale
Couverte/Pokriti
termalni bazen/
Fitness Tel. 0431 899298;
Estetica beauty farm
Tel. 0431 899296
Wellness Center/Beauty
farm/Esthetika
beauty farm/Parco
Termale Acquatico
Tel. 0431 899350

- PT** Thermal Wasserpark/
Water Spa Park/
Parc Thermale Aquatique/
Termalni vodni park
- PT** Golf Club Grado
Via Montalcone, 27
Tel. 0431 896896
Fax 0431 896897

- PT** Aeroporto
Ronchi dei Legionari, Gorizia
(informazione voli)
Tel. 0481 773224
Flughafen (Auskünfte über
Flüge)/International Airport
(Flight Information)
Aéroport (Informations
vols)/Letališče - Ronke
(Informacije o letih)

Grado e Aquileia